

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Area Vasta

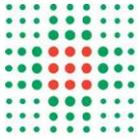
- Per gli aspetti giuridico - amministrativi: Servizio Acquisti Area Vasta Azienda USL di Bologna
- Per gli aspetti tecnici: Ingegneria Clinica dell'AUSL di Bologna

Procedura Aperta telematica per fornitura di un sistema piani di trattamento (TPS) per le esigenze della Radioterapia della USL di Bologna

IMPORTO massimo: € 250.000,00, compresi € 1.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

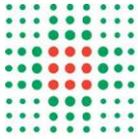
Codice d'Identificazione Gare (CIG): 96076714EC

CUI : F02406911202202100131



INDICE

Articolo 1	Oggetto della fornitura	3
Articolo 2	Dotazione attuale.....	3
Articolo 3	Importo della fornitura	4
Articolo 4	Conformità alla legislazione vigente e alle norme tecniche	5
Articolo 5	Obiettivi della fornitura.....	5
Articolo 6	Caratteristiche della fornitura.....	5
Articolo 7	Informazione sui rischi e sopralluogo	7
Articolo 8	Consegna, installazione e collaudo	7
Articolo 10	Informazione e addestramento del personale	10
Articolo 11	Assistenza post-vendita:	10
Articolo 12	Notifica di rischi o richiami	11
Articolo 13	sub-appalto.....	12
Articolo 14	Fatturazione	12
Articolo 15	Referenti delle attività.....	15
Articolo 16	Penali	16
Articolo 17	Risoluzione del contratto	17
Articolo 18	Rischi e responsabilità	18
Articolo 19	Segnalazione sui certificati di buona esecuzione.....	19
Articolo 20	Segnalazione all'Anac	19
Articolo 21	Fallimento- Liquidazione – Ammissione a procedure concorsuali	19
Articolo 22	Recesso dal contratto	20
Articolo 23	Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna	20
Articolo 24	Controversie e Foro competente	22
Articolo 25	Elezione del domicilio	22
Articolo 26	Informazioni	23
Articolo 27	Documentazione di gara	23



Articolo 1 Oggetto della fornitura

Il presente Capitolato Speciale disciplina fornitura di un **sistema piani di trattamento (TPS) per le esigenze della Radioterapia della USL di Bologna, nella seguente configurazione ;**

Sistema Hardware/Software per un TPS (Treatment Planning System) distribuito con funzioni di contornamento, Simulazione Virtuale e Calcolo della dose

- Hardware Server
- Hardware Client (da quotare opzionalmente)
- Il numero e la tipologia di licenze offerte deve potere consentire:
 - o Il contornamento e simulazione virtuale su qualunque stazione ad almeno 3 utenti contemporaneamente
 - o La pianificazione, calcolo della dose e revisione del piano con qualsiasi tecnica (IMRT, VMAT, 3DCRT, ...) e su qualunque stazione ad almeno 9 utenti contemporaneamente
 - o Limite massimo utenti contemporanei : almeno 10

La fornitura si intende costituita da **dispositivi di ultima generazione** e da tutti gli accessori necessari per il loro corretto funzionamento così come dettagliatamente indicato nella documentazione di gara.

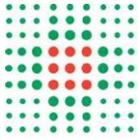
Inoltre, la fornitura si intende “chiavi in mano”; pertanto la ditta dovrà precedere eventuali allacciamenti e/o posizionamenti particolari.

La fornitura si intende costituita da un unico lotto non frazionabile. Per tale motivo, la Ditta Partecipante deve presentare offerta per tutto quanto richiesto nel presente Capitolato Speciale, nulla escluso.

Articolo 2 Dotazione attuale

I sistemi attualmente in uso presso l’Azienda USL di Bologna a cui dovrà interfacciarsi il sistema oggetto della presente procedura sono.

- TAC Simulatore GE DISCOVERY RT
- Laser GAMMEX mod. A 3000A LASER SYSTEM
- TPS esistenti
 - Elekta Monaco® VMAT HDRS ver. 5.11
 - Philips Pinnacle 3 v. 16.2.1
- Sistema di contornamento FocalSIMver. 4.80
- Sistemi di verifica dosimetrica
 - SNC Machine
 - PTW Octavius 4D



- Sistema R&V ElektaMosaiqv. 2.82
- Acceleratori
 - ElektaVersa HD
 - ElektaSynergy con testata Agility
- RIS El.Co. Fenix e PACS Philips VUE Pacs v12.2

Articolo 3 Importo della fornitura

L'importo massimo complessivo della fornitura è pari a € 250.000,00 IVA esclusa, come segue:

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	fornitura di un sistema piani di trattamento (TPS) per le esigenze della Radioterapia della USL di Bologna	33151000-3	p	€ 249.000,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				€ 249.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 1.000,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 250.000,00

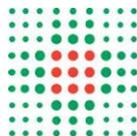
Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, nei seguenti casi:

- Stipula del contratto full risk di tipo evolutivo comprensivo dei major upgrade previsti dal Fabbricante per mantenere allo stato dell'arte il sistema per 60 Mesi, per l'importo fissato dalla ditta e comunque non superiore a € 100.000,00;
- Acquisizione delle opzioni indicate nell'Allegato E scheda offerta economica, sezione E3, per un importo complessivo pari a € 100.000,00 nell'arco di 36 mesi dalla data di aggiudicazione;

Il valore globale stimato dell'appalto, è pari ad € 450.000,00, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge:

Tabella 3

Importo	Opzioni 106	
---------	-------------	--



complessivo a base di gara	comma 1 lett.a)	Valore globale a base di gara
€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 450.000,00

Articolo 4 Conformità alla legislazione vigente e alle norme tecniche

Tutti i dispositivi offerti devono essere conformi alla legislazione vigente. In particolare, devono rispettare le Direttive dell'Unione Europea recepite dalla legislazione nazionale e rispettare:

- Dispositivi Medici conformi alla Direttiva Europea 93/42/CE recepita dal D.Lgs. 46/97, e ss.mm.ii. (Direttiva Europea 2007/47/CE recepita dal D.Lgs. 37/10) e, se applicabile, al Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 122 e 123 del Regolamento 2017/745.

Articolo 5 Obiettivi della fornitura

Dotare la UO Radioterapia di un software multiutente per il contornamento degli organi e la pianificazione del trattamento e del calcolo della dose allo stato dell'arte, la cui implementazione dovrà minimizzare l'impatto sulle attività del reparto e sui fermi macchina degli acceleratori lineari.

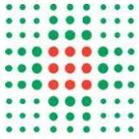
Quanto proposto dalla Ditta Partecipante deve pertanto fornire soluzioni che consentano di rispettare gli obiettivi di carattere generale sopra indicati.

Articolo 6 Caratteristiche della fornitura

Le caratteristiche e la configurazione del sistema oggetto della presente procedura sono indicate nell'allegato A- Capitolato prestazionale di seguito riportati..

Sistema Hardware/Software per un TPS (Treatment Planning System):

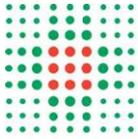
- ARCHITETTURA
 - Architettura distribuita (es. CITRIX, web), in grado di eseguire il software client anche su PC consumer
 - Ferma restando la disponibilità di licenze, gli utenti devono potere lavorare da qualsiasi postazione (la licenza non deve essere limitata alla postazione fisica da cui si lavora)
 - Architettura multiutente con profilazione locale utenti
 - Hardware dei server in formato rack per installazione in server farm aziendale



- Funzioni di CONTORNAMENTO:
 - Deve consentire il contornamento (contouring) con adeguati e intuitivi strumenti grafici su CT di centraggio, ma anche, mediante fusione, con RM, PET, CT diagnostica, CT 4D etc.
 - Deve consentire l'importazione di immagini multimodali (CT, NMR, PET, Immagini 4D) e la loro fusione rigida e deformabile con la CT di centraggio
 - Deve essere in grado di gestire CT 4D, produrre contorni degli organi di interesse nelle diverse fasi respiratorie e calcolare l'involuppo delle strutture.
 - Deve essere dotato di funzionalità di contornamento automatico (autocontouring) per le più comuni strutture di interesse (organi a rischio, target, aree linfatiche, ecc...), creazione di margini intorno alle strutture 3D, per effettuare operazioni booleane o matematiche sui contorni in 3D

- Funzioni di PIANIFICAZIONE
 - Deve consentire la creazione di DRR e visualizzazione tramite BeamsEyeView, creazione di MLC shape, sagome, calcolo di distribuzioni di dose, istogrammi dose-volume e visualizzazione 3D della geometria di irradiazione (Room'sEyeView)
 - Deve permettere la pianificazione inversa, il calcolo del movimento del MLC per trattamenti a modulazione di intensità statici e dinamici, sia IMRT che VMAT
 - Deve poter creare piani di trattamento convenzionali, conformazionali (3DCRT), IMRT a campi fissi slidingwindows o step and shoot con pianificazione inversa, di VMAT con pianificazione inversa e archi conformati.
 - Deve permettere un'ottimizzazione multicriterio (MCO) del piano di trattamento.
 - Deve poter effettuare piani in alta risoluzione e calcoli di dose con griglia di elevata risoluzione (1mm)
 - Deve garantire la possibilità di realizzare piani di verifica dei trattamenti in tutte le modalità di trattamento dinamico con i sistemi di verifica dosimetrica in dotazione
 - Deve consentire di confrontare in tutte le proiezioni più piani di trattamento
 - Deve permettere di sommare fra loro piani di cura calcolati sullo stesso set TC o su set TC differenti
 - Deve avere algoritmi di calcolo di dose per fotoni, anche FFF, che tengano conto in maniera opportuna della disomogeneità dei tessuti umani nel limite dello stato attuale dell'arte
 - Deve implementare algoritmo di calcolo Montecarlo

- INTEGRAZIONI



- Deve ricevere immagini CT/PET/RM in formato DICOM inviate dalle modalità radiologiche e dal TAC Simulatore
- Deve inviare piani, strutture e immagini CT al sistema R&V in formato DICOM RT
- Deve inviare immagini/piani/strutture/distribuzione di dose a sistemi di verifica SNC Machine in formato DICOM RT
- Deve Inviare/Ricevere immagini/piani/strutture/distribuzione di dose verso RIS/PACS per archiviazione in formato DICOM RT
- Deve integrarsi con time server aziendale secondo il profilo IHE Consistent Time

Articolo 7 Informazione sui rischi e sopralluogo

L'AUSL di Bologna, come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, fornisce alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività: tale fascicolo è disponibile sul sito:

Azienda USL:

[http://www.ausl.bologna.it/sezione informazioni per operatori economici e gara di appalto-documentazione;](http://www.ausl.bologna.it/sezione_informazioni_per_operatori_economici_e_gara_di_appalto-documentazione)

La ditta dovrà presentare una Dichiarazione di aver preso visione del fascicolo informativo sui rischi specifici.

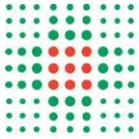
Alla ditta aggiudicataria, allegato al contratto d'appalto, verrà consegnato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.).

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Articolo 8 Consegna, installazione e collaudo

La consegna e l'installazione dei sistemi dovrà essere effettuata a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali) della Ditta Aggiudicataria **entro 30 giorni solari dalla data dell'ordine**, a meno di diversa indicazione da parte del Servizio Ingegneria Clinica. Gli oneri di introduzione di posizionamento e di installazione delle apparecchiature nei locali saranno a carico della Ditta.

L'installazione dovrà essere effettuata da personale tecnico specializzato nel pieno rispetto delle norme tecniche applicabili e della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Sarà obbligo della Ditta adottare tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, nonché di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati.



La Ditta installa il sistema completo con tutte le opzioni e integrazioni richieste; collega il sistema con TAC, Laser e TPS esistenti per permettere il funzionamento del modulo di contornamento e simulazione virtuale

Il Verbale di installazione e tutta la documentazione relativa al sistema configurato come sopra descritto dovrà essere consegnata al Servizio Ingegneria Clinica per le verifiche di competenza e dovrà essere accompagnato da:

- una copia del manuale d'uso in lingua italiana per ogni tipologia di apparecchiatura installata
- programma e calendario di formazione definito e firmato congiuntamente da un rappresentante della Ditta e dal referente clinico consegnatario dei beni

Il processo di collaudo ha inizio quando la Ditta produce il Verbale di installazione e si articola nelle seguenti fasi :

Fase 1 : VERIFICHE TECNICHE

- Verifiche (visive, documentali) effettuate dal Servizio Ingegneria Clinica.
- Approvazione calendario di formazione da parte di Fisica Sanitaria e Radioterapia

Durata massima: 7 gg

Fase 2: COMMISSIONING, FORMAZIONE E COLLAUDO PARZIALE

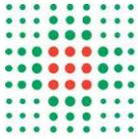
Ha inizio subito dopo la conclusione con esito positivo della Fase 1

- il Servizio Ingegneria Clinica autorizza l'uso clinico del sistema per le funzioni di contornamento con collegamento ai Sistemi TPS esistenti
- la Fisica Sanitaria acquisisce i dati necessari per il commissioning di uno dei due Acceleratori (VMAT e 3D), li trasmette alla Ditta che ne restituisce i modelli per la verifica finale . La verifica finale è a cura della Fisica Sanitaria in contraddittorio con la Ditta che deve garantire affiancamento
- la Ditta esegue formazione del personale su Sistema Contornamento e Simulazione Virtuale

Durata massima: 1 mese

Alla conclusione con esito positivo della fase 2 (Fisica Sanitaria approva modello per 1 LINAC - VMAT e 3D, Radioterapia certifica funzionalità e addestramento personale su sistema contornamento/Simulazione Virtuale) il Servizio Ingegneria Clinica redige un verbale di COLLAUDO PARZIALE che notifica alla Ditta; si procede con la liquidazione del 40% della fattura

Alla conclusione con esito negativo della Fase 2 (inadempienze residue gravi) il Servizio Ingegneria Clinica invia alla ditta aggiudicataria la "Comunicazione di collaudo negativo"



Fase 3: COLLAUDO DEFINITIVO

Ha inizio subito dopo la conclusione con esito positivo della Fase 2

- il Servizio Ingegneria Clinica autorizza l'uso clinico del sistema TPS sul primo Acceleratore
- Fisica Sanitaria acquisisce i dati necessari per il commissioning del secondo Acceleratore (VMAT e 3D), li trasmette alla Ditta che ne restituisce i modelli per la verifica finale. La verifica finale è a cura della Fisica Sanitaria in contraddittorio con la Ditta che deve garantire affiancamento
- Ditta esegue formazione su Sistema TPS

Durata massima: 2 mesi

Alla conclusione con esito positivo Fase 3 (Fisica Sanitaria approva modelli, certifica funzionalità e addestramento personale) il Servizio Ingegneria Clinica redige un verbale di COLLAUDO DEFINITIVO, si procede alla liquidazione del restante 60% della fornitura. In presenza di carenze/inadempienze residue non gravi, il Servizio Ingegneria Clinica redige un verbale di COLLAUDO POSITIVO CON RISERVA che notifica alla Ditta insieme alle carenze/inadempienze residue; la garanzia ha decorrenza alla risoluzione delle carenze/inadempienze

In assenza di inadempienze residue la GARANZIA ha decorrenza alla data del verbale di COLLAUDO DEFINITIVO

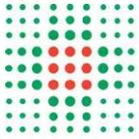
Alla conclusione con esito negativo della Fase 3 (inadempienze residue gravi) il Servizio Ingegneria Clinica invia alla ditta aggiudicataria la "Comunicazione di collaudo negativo"

EVENTUALI CARENZE/INADEMPIENZE RILEVATE DURANTE LA FASE DI COLLAUDO

Qualora, in ogni momento del collaudo, vengano rilevate carenze o inadempienze di qualsiasi natura, il Servizio Ingegneria Clinica lo comunica per iscritto (anche tramite e-mail) alla Ditta, la quale provvede, entro i tempi indicati nella richiesta (di norma 15 giorni solari dalla trasmissione) ad adempiere a quanto segnalato.

Le tempistiche standard di collaudo sopra riportate sono al netto dei tempi necessari a produrre le risposte alle richieste di chiarimenti e di risoluzione delle carenze/inadempienze rilevate; la rilevazione di carenze/inadempienze gravi (tali da pregiudicare l'uso sicuro del sistema) può richiedere di ricominciare il processo di collaudo.

Si intendono a carico della Ditta stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalle non conformità nella fornitura che l'Azienda USL di Bologna si riserva di quantificare. La Ditta inadempiente deve, infine, farsi carico di ogni onere derivante dall'esecuzione dei test/indagini diagnostiche/terapie presso altre Strutture Sanitarie pubbliche/accreditate. In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta inadempiente provvede a proprio carico a disinstallare ed a ritirare i dispositivi.



Articolo 10 Informazione e addestramento del personale

La Ditta dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale dell'Azienda, per quanto concerne il corretto utilizzo del sistema, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (ovvero quella operata dagli utilizzatori, così come definito dalle norme UNI 9910). La formazione verrà gestita direttamente con le UU.OO. di Radioterapia e di Fisica Sanitaria. L'avvenuta formazione dovrà essere attestata, se richiesto, da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla Ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso).

Qualora, **durante il periodo di garanzia**, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo, la Ditta dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione.

Inoltre, la Ditta dovrà, se richiesto, affiancare proprio personale tecnico esperto al personale dell'Azienda, in tempi compatibili con le necessità delle UU.OO., per avviare l'attività legata all'uso del nuovo dispositivo, supplire ad eventuali carenze formative, aggiornare il personale su modalità innovative o migliorative di gestione ed uso dei dispositivi, fornire supporto a personale non ancora formato.

Il piano di formazione dovrà comprendere le attività di addestramento per le seguenti figure professionali in funzione delle attività svolte secondo il seguente schema indicativo:

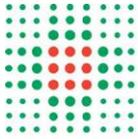
- N. 7 Radioterapisti (attività di Contornamento, Fusione immagini, librerie di contorni)
- N. 5 TSRM di Fisica Sanitaria (attività di pianificazione 3D)
- N. 4 Fisici Sanitari (attività di pianificazione 3D/IMRT/VMAT, modellizzazione degli acceleratori)

Articolo 11 Assistenza post-vendita:

La valutazione verrà effettuata sulla base di proposte migliorative rispetto ai requisiti minimi richiesti. Per la valutazione verrà considerato quanto riportato nell'Allegato B, che dovrà essere compilato in ogni sua parte.

Requisiti minimi richiesti

- Indicazione della **ditta manutentrice autorizzata** dal fabbricante dei Dispositivi Medici e abilitata dal fabbricante/mandatario per l'esecuzione delle manutenzioni correttive, periodiche e incrementative. Tale ditta manutentrice sarà pertanto ritenuta responsabile della conservazione, nelle operazioni di manutenzione ed eventuale aggiornamento tecnologico, di tutte le caratteristiche originali che hanno consentito l'applicazione della marcatura CE-MDD, nonché ad effettuare tutte le attività seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante. Pertanto gli operatori addetti all'assistenza tecnica dovranno avere capacità ed esperienza documentabile e dovranno essere opportunamente e costantemente formati ed informati.



- Garanzia Full Risk omnicomprensiva di **almeno 12 mesi dalla data di collaudo definitivo, di tipo evolutivo (comprensiva degli aggiornamenti “major upgrade”) . Tra le attività incluse sono ricomprese le manutenzioni preventive-programmate secondo periodicità e check-list di attività definite dal fabbricante**
- Garanzia di manutenibilità dei sistemi proposti (End of Service – possibilità di effettuare assistenza tecnica e di fornire le parti di ricambio originali) per **almeno 8 anni dal collaudo.**
- Interventi per manutenzione correttiva: intervento **entro massimo 8 ore lavorative dalla chiamata e ripristino delle funzionalità non superiore a**
 - o **2 giornate lavorative** dalla chiamata/autorizzazione intervento **per guasti bloccanti (indisponibilità totale delle funzioni del sistema)**
 - o **5 giornate lavorative** dalla chiamata/autorizzazione intervento **per guasti non bloccanti (indisponibilità parziale delle funzioni del sistema)**
- **Attività di manutenzione effettuabile da remoto con accesso VPN**
- **Disponibilità a stipula contratto di manutenzione di tipo full risk omnicomprensivo** che comprenda tutti gli aggiornamenti software “minori”
- **Fornitura gratuita degli aggiornamenti hardware e software rilasciati per problematiche legate alla sicurezza**

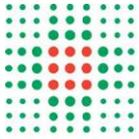
Articolo 12 Notifica di rischi o richiami

La Ditta Aggiudicataria si impegna a notificare, a mezzo pec, ai Referenti Aziendali Vigilanza ogni richiamo, alert o difetto di qualsiasi apparecchiatura, dispositivo o suo componente inclusi nella fornitura, entro e non oltre 5 giorni solari dal primo annuncio in qualsiasi Nazione, a meno di diverse indicazioni introdotte dai Regolamenti 2017/745 e 2017/746.

Qualora un Avviso richieda che gli operatori adottino modalità operative diverse da quelle previste nel manuale d’uso e/o differenti da quelle indicate in addestramento, la ditta deve mettere a disposizione proprio personale per effettuare nuovo addestramento e affiancare gli operatori.

Qualora un eventuale avviso di sicurezza comporti l’impossibilità all’uso, o anche solo induca/causi limitazioni nelle funzionalità del Dispositivo, la ditta deve adottare in tempi brevi idonei correttivi (ad esempio fornitura temporanea di apparecchiature sostitutive non oggetto dell’avviso oppure apparecchiature di caratteristiche uguali o superiori a quelle oggetto dell’avviso, con relativo collaudo e addestramento all’uso)

L’implementazione di eventuali azioni correttive individuate dal Fabbricante dovrà essere concordata con l’unità operativa utilizzatrice ed effettuata senza alcun onere per l’AUSL e senza introdurre alcuna interruzione alla attività clinica.



La Ditta Aggiudicataria si impegna inoltre a trasmettere ai Referenti Aziendali Vigilanza i rapporti di lavoro a conclusione delle azioni correttive previste dal Fabbrikante entro e non oltre 10 giorni solari dall'effettuazione delle stesse.

In caso di segnalazione di Incidente da parte dell'Azienda USL, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente applicabile (Regolamento 2017/745 Dispositivi Medici o Direttiva 93/42 Dispositivi Medici per i DM immessi sul mercato prima del 26/05/2021; Direttiva 98/79 Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro, Regolamento 2017/746 Dispositivi Medico-Diagnostici in Vitro), la Ditta si impegna ad intervenire nei tempi e nei modi previsti all'art. 7, compresa la consegna di dettagliata documentazione di lavoro. La ditta si impegna inoltre, a semplice richiesta dell'AUSL, a fornire copia integrale del Rapporto Finale di Incidente inviato al Ministero della Salute.

Articolo 13 sub-appalto

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.105 del D.Lgs.50/2016.

L'esecuzione della presente fornitura deve essere effettuata dall'Operatore Economico aggiudicatario.

Possono essere oggetto di subappalto le attività accessorie e/o secondarie

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

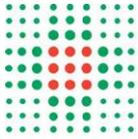
L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

Articolo 14 Fatturazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, a far data dal



31/03/2015 le fatture dovranno essere trasmesse all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI). L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA
Codice fiscale: 02406911202
Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 BOLOGNA

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Il codice unico di progetto (CUP), (solo per gli investimenti).

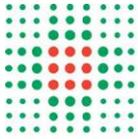
Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

I documenti contabili (fatture, documenti di trasporto, verbali, ecc.) dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- Indicazione degli estremi dell'ordine (numero, data, sigle dell'operatore, i riferimenti del sottoconto, della richiesta e del progetto)
- Indicazione della delibera/disposizione dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- Indicazione di: referente, telefono, Direzione/Dipartimento/Unità Operativa presso cui è stato consegnato il bene o svolto il servizio

I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split



Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente “Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente, il Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza – tel.n.0516079511.

Si ricorda che il collaudo dovrà essere effettuato alla presenza di un tecnico dell'Ingegneria Clinica e Informatica Medica.

L' Azienda Sanitaria procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria di un contratto di somministrazione non dovrà opporre eccezioni al fine di ritardare o evitare la prestazione dovuta anche in caso di ritardato pagamento.

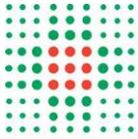
La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, lo IOR BO dovrà emettere, con decorrenza 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, a partire da tale data il fornitore dovrà



garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni previste dall'art 9-ter, comma 8, del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, come modificato dall'articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e dalle indicazioni operative di cui alla circolare interministeriale prot. 2051-P-08/02/2019, le fatture elettroniche relative ai Dispositivi Medici dovranno altresì riportare la valorizzazione degli elementi componenti il codice articolo, come sotto dettagliato:

<Codice Tipo> 'DMX, con X=[1|2/0] a seconda del tipo di dispositivo medico oggetto dell'operazione. Quindi:

1 per "Dispositivo medico o Dispositivo diagnostico in vitro"

2 per "Sistema o kit Assemblato"

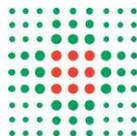
0 nel caso in cui non si sia in grado di identificare il numero di repertorio

<Codice Valore> Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 (GU n.17 del 22 gennaio 2010) o decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 (G.U. Serie Generale, n. 103 del 06 maggio 2014).

Per i dispositivi medici e i dispositivi diagnostici in vitro che, sulla base delle disposizioni previste, dal decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 e dal decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 non sono tenuti all'iscrizione nella Banca dati/ Repertorio dei dispositivi medici, o per i quali le aziende fornitrici di dispositivi medici alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale non sono in grado di identificare il numero di repertorio, il campo è trasmesso con il valore 0.

Articolo 15 Referenti delle attività

Il **Servizio di Ingegneria** dell'Azienda Committentecostituisce l'interfaccia di natura tecnica tra la Azienda Sanitaria e la Ditta Aggiudicataria.



Il **Servizio Acquisti Area Vasta** costituisce l'interfaccia di natura giuridico – amministrativa tra la Azienda Sanitaria di Bologna e la Ditta Aggiudicataria.

L'**U.O. Affari Generali** costituisce l'interfaccia tra l'Azienda USL e la Ditta Aggiudicataria per le problematiche relative al rispetto della Privacy, in conformità al Decreto Legislativo 196/03.

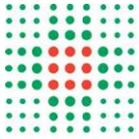
Le **UU.OO interessate alla fornitura designeranno** i referenti per la formazione e per la segnalazione dei disservizi.

Articolo 16 Penali

La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difforni rispetto agli obblighi contrattuali.

condizione	riferimento	evidenza	penale
ritardo nella consegna e completamento installazione e messa in funzione	offerta ditta aggiudicataria	Verbale di installazione	aumento del periodo di garanzia di 7 giorni per ogni giorno di ritardo
dispositivi non corrispondenti a quanto aggiudicato	offerta ditta aggiudicataria	ddt consegna	ritiro immediato. Penale su eventuale ritardo consegna e completamento installazione
carenze che hanno portato a collaudo positivo con riserva	vedi art 8	verbale collaudo	avvio della garanzia a decorrere dalla data di risoluzione della riserva
mancato rispetto delle condizioni proposte per l'addestramento	offerta ditta aggiudicataria	segnalazione scritta da parte UO coinvolte	aumento del periodo di garanzia di 15 giorni per ogni segnalazione scritta
ritardo nei tempi di intervento/risoluzione	offerta ditta aggiudicataria	segnalazione scritta da parte UO coinvolte	garanzia o contratto: estensione di 15 giorni della garanzia/canone per ogni segnalazione
mancato rispetto delle verifiche e controlli periodici	offerta ditta aggiudicataria	segnalazione scritta da parte UO coinvolte	

- **Notifica** all'Ingegneria Clinica di ogni **richiamo, alerts o difetto** di qualsiasi dispositivo o suo componente in tempi superiori ai 5 giorni solari dal primo annuncio in qualsiasi Nazione (vedi precedente **articolo 12**). In tal caso, l'Amministrazione si riserva la



facoltà di applicare una penale pari allo **0.05%** dell'importo della fornitura **per ogni giorno solare di ritardo**.

- **Mancata Notifica all'Ingegneria Clinica con un preavviso di almeno 24 mesi dell'End of Service del sistema: penale pari a € 2.000,00**
- In caso di **reclami**, provenienti dal Servizio Utilizzatore e/o da altri Servizi per comportamenti, omissioni e/o fatti direttamente imputabili alla ditta, verrà applicata una penale pari a **€ 500,00**;
- In tutti gli altri casi di **disservizi** documentati, verrà applicata una penale pari a **€ 200,00**;

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda USL di Bologna a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Ai sensi dell'articolo 113 bis comma 2, l'entità delle penali legate al ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali non possono comunque superare, complessivamente, il limite previsto dalla normativa in vigore.

Articolo 17 Risoluzione del contratto

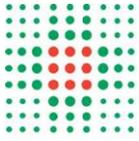
Qualora il fornitore venga meno ad uno qualsiasi degli obblighi assunti, nell'arco di tempo previsto dal presente contratto di fornitura, l'Azienda procederà con formale contestazione motivata ed invito a conformarsi immediatamente alle norme contrattuali.

Dopo l'eventuale seconda contestazione, l'Azienda a suo insindacabile giudizio, in via stragiudiziale e con semplice preavviso scritto, si riserva la facoltà di risolvere il contratto "ipso facto et jure" senza alcuna pronunzia dell'autorità giudiziaria, incamerando il deposito cauzionale se presentato ovvero non procedendo al pagamento della/e fattura/e, salvo ed impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta

In particolare l'Azienda si riserva di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1453 e segg. del Codice Civile quando, dopo essere stata costretta a richiedere la sostituzione di macchine o impianti, o parti di essi, che a giudizio insindacabile dei suoi tecnici non corrispondano alle caratteristiche convenute o non garantiscano i requisiti qualitativi minimi, la ditta aggiudicataria non vi abbia ottemperato nel termine assegnatole o quando per la seconda volta abbia dovuto contestare alla ditta l'inosservanza di norme e prescrizioni del presente capitolato.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere i danni derivanti dal mancato completamento della fornitura; la valutazione dei danni verrà effettuata da un professionista incaricato dall'Azienda.

L'Azienda, inoltre, si riserva la facoltà di richiedere alla ditta il completo risarcimento dei costi che si vede costretta a sostenere a causa di un comportamento direttamente



imputabile alla ditta.

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la Ditta aggiudicataria risponderà di tutti i danni che da tale risoluzione anticipata possono derivare all'Azienda Sanitaria.

Articolo 18 Rischi e responsabilità

La Ditta Aggiudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dello IOR BOe/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dello IOR BO nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

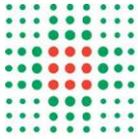
Le Aziende Committenti sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose delle Aziende Committenti di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere alle Aziende Committenti, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

Restano a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese ed oneri eventualmente conseguenti ad inesattezze od omissioni del progetto esecutivo dei lavori, con particolare riferimento ad opere o materiali aggiuntivi che si rendessero necessari per far fronte a tali inesattezze/omissioni.

L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dalle Aziende Committenti in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.



La ditta aggiudicataria dovrà possedere idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in fase di costruzione ed installazione dei sistemi sia per danni alle opere da realizzare ed apparecchiature da installare, sia per danni alle strutture esistenti, per un massimale complessivo non inferiore ad Euro 50.000,00.

Inoltre, la Ditta Aggiudicataria dovrà costituire idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in qualsiasi modo derivante dal non corretto funzionamento delle apparecchiature fornite, per un massimale pari a € 400.000,00.

Restano immutati gli obblighi a carico della ditta aggiudicataria e dei lavori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Articolo 19 Segnalazione sui certificati di buona esecuzione

Tutte le inadempienze contrattuali dai quali deriva l'applicazione di una penale, saranno riportate nella posizione dell'impresa sull'Anagrafe Fornitori Aziendale.

Tutte le segnalazioni riportate sull'Anagrafe Fornitori Aziendale, saranno successivamente riportate nei certificati rilasciati dall'Azienda Sanitaria.

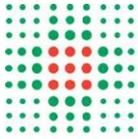
Articolo 20 Segnalazione all'Anac

Fermo restando quanto previsto dalle Linee Guida n. 6 approvate dall'Anac con delibera n. 1293 del 16.11.2016, in caso di false dichiarazioni rilasciate dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, emerse durante la fase della consegna, del collaudo ed esecuzione dei lavori, le Aziende Sanitarie procederanno alla segnalazione all'ANAC (articolo 80 del D.Lgs 50/2016 d'ora in avanti Codice degli appalti) per l'adozione dei provvedimenti che riterrà di dover applicare. Alla segnalazione all'Autorità, le Aziende Sanitarie procederanno ad incamerare il deposito cauzione definitivo.

Qualora le false dichiarazioni attengano ai requisiti di ammissione alla procedura di gara, le Aziende Sanitarie procederanno inoltre, oltre a quanto sopra indicato, alla risoluzione del contratto ed all'applicazione di ogni altra azione prevista dal presente Capitolato Speciale per i casi di risoluzione del contratto.

Articolo 21 Fallimento- Liquidazione – Ammissione a procedure concorsuali

Ai sensi dell'articolo 48 comma 17 del Codice degli Appalti, in caso di fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, le Aziende Sanitarie possono proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dallo stesso codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni le Aziende Sanitarie possono recedere dall'appalto.



Ai sensi dell'articolo 48 comma 18 del Codice degli Appalti, in caso di fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

Articolo 22 Recesso dal contratto

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

L'Ente Appaltante potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

Articolo 23 Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

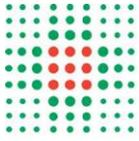
Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub-affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione



di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

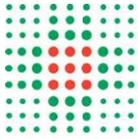
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4 del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.



Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

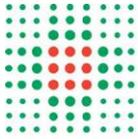
Articolo 24 Controversie e Foro competente

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Articolo 25 Elezione del domicilio

Per gli effetti giuridici derivanti dal presente Capitolato Speciale, la Ditta Aggiudicataria elegge domicilio presso la propria sede legale e l'Azienda Sanitaria presso la sede di Via Castiglione, 29 – 40100 BOLOGNA.



Articolo 26 Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, relativa al presente Capitolato, le Ditte concorrenti potranno rivolgersi al Dott. Giuseppe Giorgi (giuseppe.giorgi@ausl.bologna.it), Servizio Acquisti Area Vasta- Via Gramsci n. 12 - Bologna - tel. 051 6079636 tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

Articolo 27 Documentazione di gara

Fanno parte della documentazione di gara:

- a) Bando di gara
- b) Disciplinare di gara
- c) Capitolato speciale
- d) Allegato 1 - Clausole vessatorie
- e) Allegato 2 - Domanda di partecipazione
- f) Allegato 3- schema di contratto
- g) Allegato 4- Descrizione attività di trattamento
- h) Allegato 5- Istruzioni operative
- i) allegato A- Capitolato prestazionale
- j) Allegato A.1- questionario
- k) Allegato B – assistenza post vendita;
- l) Allegato E Offerta Economica 2.0;
- m) documento di gara unico europeo in formato elettronico (da compilarsi sulla Piattaforma SATER)
- n) DUVRI;

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO ACQUISTI AREA VASTA
(Dott.ssa Antonia Crugliano)